



www.one.org

Gli impegni del G8 nei confronti dell’Africa: alcuni in linea, ma Italia e Francia rischiano di pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi complessivi.

- **L’Italia ha rispettato solo il 3% degli impegni presi a Gleneagles**
- **Il G8 sta iniziando a fornire importanti aiuti di qualità; le performance negative di Italia e Francia minacciano di rendere vani i progressi**
- **Flussi di aiuti intelligenti consentono di ottenere risultati importanti nella lotta contro l’AIDS, la malaria e l’analfabetismo**
- **C’è bisogno di una forte leadership italiana, a partire dal G8 dei ministri dell’Economia di domani a Lecce**
- **Per riconquista credibilità internazionale l’Italia deve: rifinanziare il taglio all’APS 2009; contribuire con €500 milioni alla Partnership Agricoltura; finanziare il Global Fund; definire un ‘piano di rientro’ per raggiungere lo 0,7% di APS su RNL.**

Nel 2005 il primo ministro Silvio Berlusconi è stato uno dei leader a firmare il comunicato di Gleneagles. Oggi egli è l’unico leader di quel G8 ancora in carica. Il presidente del Consiglio Berlusconi ha quindi una responsabilità di carattere personale, oltre che nazionale, relativamente al mantenimento degli impegni presi

Italia e Francia sono “colpevoli” dell’80% del ritardo del G8 nel suo complesso. L’Italia ha rispettato solo il 3% degli impegni presi a Gleneagles. Nella Finanziaria 2009 sono stati previsti importanti tagli alla cooperazione internazionale, con ricadute pesanti sulle promesse nei confronti dell’Africa (e non solo).

Bob Geldof, ONE: “Povera, triste Italia. Il fatto che la loro economia si trovi in condizioni così disastrose, tali da costringerli a rubare ai poveri, a sottrarre risorse ai malati ed a privare i giovani dell’educazione è qualcosa di semplicemente incredibile. E’ qualcosa che umilia l’anima di quel meraviglioso paese. Vergogna, Italia. Il tuo governo ti disonora”

A Genova nel 2001 l’Italia ha dimostrato grandi doti di leadership con la creazione del Fondo Globale. Oggi chiediamo all’Italia di tornare ad esserlo con una “Partnership Globale per l’Agricoltura”.

Azioni immediate per riconquista credibilità internazionale Italia:

- Rifinanziare il taglio all'APS 2009 (€411 mil)
- Contribuire con €500 mil alla Partnership Agricoltura
- Finanziare il contributo al Global Fund 2009
- Definire un 'piano di rientro' per fissare la tabella di marcia che indichi come e quando l'Italia raggiungerà l'obiettivo concordato dello 0,7% di APS su RNL.

Chiediamo quindi che si compiano passi concreti in questa direzione già da domani alla ministeriale G8 Economia a Lecce.

Il Presidente Berlusconi, in qualità di Chair G8, verrà accolto dal Presidente Obama alla Casa Bianca lunedì 15 giugno. E' un'occasione eccellente per segnalare al mondo che l'Italia inizia un nuovo corso per quanto concerne gli impegni presi, ricostituendo la credibilità perduta.

In occasione del lancio del Rapporto DATA 2009 di ONE, sono state espresse le seguenti considerazioni.

Arcivescovo Desmond Tutu: "Una promessa fatta nei confronti dei poveri è particolarmente sacra. E' un atto di grazia e di grande leadership quando tutti gli sforzi sono fatti per mantenere questi impegni, ed è per questo motivo che quei paesi del G8 che lo stanno facendo devono essere ringraziati. Ma chi riconosce i meriti deve anche saper condannare quando ciò è dovuto. Sono molto rattristato ed arrabbiato dal fatto che grandi nazioni come la Francia e l'Italia stanno muovendosi nella direzione sbagliata. Dobbiamo tutti aumentare la nostra pressione in vista dei prossimi incontri del G8 per far fare ciò che è bene e ciò che è giusto"

Bill Gates, co-presidente della Gates Foundation: "I successi ad oggi ottenuti in Africa sul fronte della lotta alla malaria ed all'AIDS sono fantastici: la nostra fondazione è impegnata a far sì che ciò continui in futuro. Spero vivamente che tutte le nazioni del G8 mantengano i propri impegni e contribuiscano a consolidare questi successi, come nel caso di Gran Bretagna e Germania. Continuare ad investire in salute e sviluppo globali è essenziale affinché le persone nei paesi poveri possano infine vivere in salute e con buona produttività"

Arunma Oteh, Banca Africana di Sviluppo: "La crisi economica globale sta facendo arretrare i recenti progressi dell'Africa, progressi conquistati attraverso decenni di riforma politica, economica e sociale. Per sostenere il recente sviluppo è necessario che venga mantenuta alta l'attenzione nei confronti dell'Africa sul piano della buona governance e del commercio, oltre ad investimenti pari ad almeno 120 miliardi di dollari all'anno, di cui almeno 50 miliardi in infrastrutture, le fondamenta della futura crescita. Flussi di aiuti intelligenti da parte del G8 può aiutarci a veicolare queste risorse per raggiungere effettivamente gli Obiettivi del Millennio"